



CITTA' DI VILLA SAN GIOVANNI

(Provincia di Reggio Calabria)

REGOLAMENTO PER LA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI

Approvato con Delibera del Consiglio Comunale nr. 39 del 16.12.2022

INDICE

ART. 1. - PRINCIPIFINALITA' E OBIETTIVI	3
ART. 1.1 – DEFINIZIONI	4
ART. 2 – ORGANI DELLA CONSULTA	4
ART. 3 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE	4
ART. 4 – CONSIGLIO DIRETTIVO	5
ART. 5 – ASSEMBLEA	6
ART. 6 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	7
ART. 7 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO	8
ART. 9 – COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA	9
ART. 10 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA	9
ART. 11 - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA	10
ART. 12 - FUNZIONI DI SEGRETERIA	10
ART. 13 – ASPETTI ULTERIORI	11
ART. 14 - INFORMAZIONI E DOCUMENTI	11
ART. 15 - NORME RESIDUALI	11

ART. 1. - PRINCIPIFINALITA' E OBIETTIVI

- 1.** Il Comune di Villa San Giovanni (di seguito anche solo "Comune" o "Amministrazione comunale" o Ente), in armonia con le previsioni della Costituzione e del proprio Statuto intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere più accessibile a tutti la partecipazione alla vita democratica, con funzioni propositive e di consultazione sulle politiche giovanili.
- 2.** In attuazione di quanto stabilito dagli artt. 5 e 6 dello Statuto, il Comune di Villa San Giovanni favorisce la costituzione di consulte, quale espressione delle esigenze e degli interessi delle organizzazioni e dei gruppi portatori degli interessi diffusi, da sentire in vista dell'adozione di provvedimenti di rilevante importanza sociale, economica ed ambientale;
- 3.** A tal fine è istituita la Consulta Comunale dei Giovani, con funzioni propositive e di consultazione sulle politiche giovanili, esprimendo pareri su tematiche che interessano il mondo giovanile.
- 4.** La Consulta dà parere non vincolante su tutti gli argomenti discussi dal Consiglio Comunale che riguardano i giovani; raccoglie informazioni sulle condizioni e le materie di interesse dei giovani villesi con ricerche autonome o a mezzo delle strutture amministrative comunali; promuove progetti, iniziative, incontri e dibattiti; favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali. A tal fine può coinvolgere scuole, associazioni, enti del terzo settore e singoli.
- 5.** Per il conseguimento delle proprie finalità, la Consulta comunale dei Giovani si avvale delle risorse messe a disposizione nel bilancio annuale del Comune.
- 6.** La Consulta svolge funzioni:
 - a) di proposta, elaborando documenti e proposte di atti nelle materie di sua competenza, da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione comunale, tramite i quali concorre alla definizione delle politiche giovanili;
 - b) consultiva, esprimendo parere obbligatorio e non vincolante sugli atti dell'Amministrazione che riguardano le materie di sua competenza;

c) di informazione, raccogliendo informazioni e dati statistici sulla condizione e i bisogni dei giovani;

d) di studio, promuovendo e attuando studi, seminari e attività culturali nei settori di sua competenza;

e) di progettazione, elaborando progetti finalizzati a favorire la partecipazione e la cittadinanza attiva dei giovani.

7. La Consulta dei Giovani resta in carica per la durata del mandato amministrativo e, in ogni caso, in regime di *prorogatio*, fino alla costituzione della nuova. Qualora venga nominata nel corso del quinquennio amministrativo, avrà la sua scadenza naturale al termine del mandato dell'Amministrazione che l'ha eletta.

8. La Consulta ha sede nei locali del Comune di Villa San Giovanni o in altri locali a tal uopo indicati.

ART. 1.1 – DEFINIZIONI

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intendono per:

a) Consulta Comunale dei Giovani: è un organo consultivo, di raccordo, di partecipazione e di confronto tra l'Amministrazione Comunale e i giovani;

b) Comune o Ente o Amministrazione: il Comune di Villa San Giovanni nelle sue diverse articolazioni istituzionali ed organizzative.

c) Presidente: soggetto che rappresenta la Consulta;

d) Consiglio Direttivo: organo esecutivo della Consulta.

ART. 2 – ORGANI DELLA CONSULTA

1. Sono organi della Consulta: Presidente, Consiglio Direttivo ed Assemblea.

ART. 3 - PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE

1. La presidenza della prima assemblea spetta al Sindaco, oppure al Consigliere o Assessore con delega alle politiche giovanili, fino alla nomina del presidente della Consulta.

2. Il Presidente della Consulta deve essere un giovane cittadino villese tra i giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni residenti nel territorio comunale che abbia fatto richiesta di candidatura.
3. Il Presidente viene eletto a scrutinio segreto, tra i cittadini villesi di cui sopra, in prima votazione con maggioranza qualificata dei 2/3 tra le stesse. In caso di non raggiungimento del *quorum*, l'elezione avviene, nella stessa seduta, a maggioranza semplice dei presenti. La durata della sua carica coincide con la durata mandato amministrativo.
4. Il Presidente, tra le sue funzioni, rappresenta la Consulta, forma l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni della Consulta, assicura il collegamento con gli organi istituzionali e può invitare a partecipare alle sedute dell'Assemblea gli esperti, oltreché funzionari e tecnici dell'Amministrazione.

ART. 3.1 - VICEPRESIDENTE, TESORIERE E SEGRETARIO

1. Il Vicepresidente ed il Tesoriere sono eletti, nella prima seduta dell'Assemblea, a scrutinio segreto, in prima votazione con maggioranza qualificata dei 2/3 dei componenti l'Assemblea. In caso di non raggiungimento del *quorum*, l'elezione avviene nella stessa seduta, a maggioranza semplice dei presenti.
2. La nomina del Segretario avviene da parte del Consiglio direttivo su proposta del Presidente. Il Segretario ha l'obbligo di redigere il verbale delle riunioni dell'assemblea e del Consiglio Direttivo e sottoscriverlo unitamente al Presidente.

ART. 4 – CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo è l'Organo esecutivo della Consulta e viene nominato dall'Assemblea.
2. Il Consiglio Direttivo è composto da:
 - Presidente;
 - Vicepresidente che sostituisce, in caso di assenza, il Presidente;
 - Tesoriere;

- **n. 6** eletti dall'Assemblea, tra cui il Segretario.
- 3.** Sono eletti tra i componenti di cui alla lettera d) coloro che, tra i giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni residenti nel territorio comunale, avendo fatto richiesta di candidatura, abbiano ottenuto il maggior numero di voti validamente espressi;
 - 4.** Non è eleggibile a componente del Consiglio direttivo chiunque ricopra carica elettiva.
 - 5.** Il Consiglio Direttivo è convocato e presieduto dal Presidente della Consulta. In caso di assenza è sostituito dal Vicepresidente o, in alternativa, dal consigliere più anziano.
 - 6.** Alle riunioni del Consiglio Direttivo partecipano, su invito del Presidente, tecnici e funzionari dell'Amministrazione nonché rappresentanti di associazioni e organismi operanti in ambito cittadino.

ART. 5 – ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è costituita da:

- Presidente dell'Assemblea;
 - Consiglio Direttivo;
 - Presidente del Consiglio Comunale, Sindaco, Assessore o Consigliere con delega alle politiche giovanili del Comune di Villa San Giovanni, i quali potranno assistere alle riunioni con facoltà di intervento ma non di voto.
 - Sono componenti dell'Assemblea tutti i giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni residenti nel territorio comunale che ne facciano richiesta. Il Presidente può invitare alle sedute dell'Assemblea anche i rappresentanti degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado aventi sede nel Comune, anche se non propri membri, nonché i rappresentanti di organizzazioni e associazioni presenti nel territorio, nel caso in cui vengano trattate specifiche tematiche.
- 2.** In sede di prima costituzione, l'Assemblea è formata da tutti coloro che ne avranno fatto richiesta entro il termine e nelle forme stabilite con avviso di convocazione sottoscritto dal Sindaco o da un assessore o consigliere delegato.

3. Ciascun membro può proporre, direttamente al Presidente della Consulta, la trattazione di una tematica ritenuta di interesse e coerente con le finalità del presente Regolamento corredata dalla documentazione necessaria.
4. L'accoglimento della proposta di trattazione, di cui al comma precedente, è rimesso al Consiglio Direttivo e la relativa comunicazione di accoglimento viene rivolta all'Assemblea nella riunione successiva. Ai fini dell'istruttoria delle domande il Consiglio Direttivo può avvalersi dell'operato di funzionari o dipendenti comunali indicati dal Dirigente del Servizio.
5. Contro eventuali decisioni con le quali il Consiglio Direttivo rigetti la trattazione dei temi proposti ogni interessato può proporre osservazioni all'Assemblea la quale, appositamente riunita, è obbligata ad esprimersi nella medesima occasione. Il parere dell'Assemblea, espresso a maggioranza dei presenti, è inappellabile.
6. All'Assemblea partecipano senza diritto di voto ed eventualmente, su invito del Presidente, Consiglieri comunali, tecnici, funzionari e dipendenti dell'Amministrazione. Il Presidente può invitare all'Assemblea: rappresentanti di Enti Locali, Associazioni, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati, che abbiano uno specifico interesse sull'argomento in discussione.

ART. 6 - COMPETENZE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. Il Consiglio Direttivo:

- a) elabora proposte da sottoporre all'assemblea e adotta proposte esecutive da sottoporre alle Amministrazioni Pubbliche, sulla base degli indirizzi generali forniti dall'Assemblea;
- b) coopera alla raccolta periodica dei dati statistici richiesti dal Comune per l'effettuazione del controllo di gestione;
- c) formula osservazioni in merito a tutti i problemi concernenti le politiche giovanili e trasmette all'Amministrazione Comunale relazione accompagnatoria;
- d) costituisce, anche in collaborazione con altri organismi presenti sul territorio, Gruppi di studio cui affidare l'approfondimento di temi specifici e promuovere studi e ricerche nel settore di propria competenza;

ART. 7 - CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- 1.** Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno 4 (quattro) volte l'anno in seduta ordinaria e, in via straordinaria, su convocazione del Presidente o su richiesta di almeno 1/3 dei suoi componenti.
- 2.** La convocazione scritta dovrà essere inviata secondo le modalità assunte dalla stessa assemblea e con almeno 7 giorni di preavviso, con indicazione del luogo, della data/ora della riunione, nonché degli argomenti da trattare. In caso di particolare urgenza la convocazione potrà essere effettuata dal Presidente almeno 24 ore prima della data dell'incontro.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

- 1.** Il Consiglio Direttivo è validamente riunito quando sia presente la maggioranza dei componenti.
- 2.** Le decisioni del Consiglio Direttivo vengono prese a maggioranza dei presenti: in caso di parità prevale il voto del Presidente.
- 3.** Non è ammesso il voto per delega/procura.
- 4.** Potranno esser invitati di volta in volta componenti di Gruppi di studio, esperti nelle materie che saranno trattate, rappresentanti di Enti, Associazioni e Istituzioni che abbiano uno specifico interesse sugli argomenti all'ordine del giorno.
- 5.** Il Consiglio Direttivo, presieduto dal Presidente o da chi ne fa le veci, discute e vota gli argomenti posti all'ordine del giorno. Eventuali proposte non comprese nell'ordine del giorno non potranno essere poste in deliberazione.
- 6.** Il Presidente disciplina la seduta, stabilendo i tempi per gli interventi e per le decisioni.
- 7.** Il Consiglio Direttivo, tranne che si tratti di questioni attinenti a persone, esprime i propri pareri a votazione palese, a maggioranza dei presenti al momento della votazione.
- 8.** Le riunioni del Consiglio Direttivo non sono aperte al pubblico, ma vi possono assistere i membri dell'Assemblea.
- 9.** Di ogni seduta sarà redatto un verbale secondo le modalità stabilite dal Presidente.

10. Nell'ipotesi di assenza per oltre tre sedute consecutive senza giustificato motivo, i membri del Consiglio Direttivo decadono automaticamente e verranno sostituiti con il primo dei non eletti, giusti criteri disciplinati dall'art. 4, comma 3, del presente Regolamento.

ART. 9 – COMPETENZE DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea:

- a) nella prima seduta, convocata da Sindaco, Assessore o Consigliere Comunale con delega allo sport, verranno eletti: Presidente, Vicepresidente, Tesoriere e Consiglio Direttivo. Con le modalità di cui agli artt. 3 e 3.1;
- b) nella prima seduta elegge, altresì, sei membri elettivi del Consiglio Direttivo con le modalità di cui all'art. 4, comma 3;
- c) nell'ambito delle competenze di cui all'art. 1, adotta atti di indirizzo generale che il Consiglio Direttivo traduce in proposte operative;
- d) esamina e approva le proposte per l'attività annuale predisposte dal Consiglio Direttivo;
- e) sensibilizza le forze politiche, economiche e sociali verso le politiche giovanili;
- f) formula analisi e proposte e collabora con l'Amministrazione Comunale per la realizzazione di eventi e manifestazioni;
- g) rafforza i rapporti con il mondo della scuola, di qualunque ordine e grado;
- h) manifesta in generale il proprio parere su tutti i problemi connessi al mondo delle politiche giovanili.

ART. 10 – CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

- 1.** L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente almeno 2 (due) volte l'anno.
- 2.** L'Assemblea si riunisce, inoltre, in seduta straordinaria su richiesta dell'Assessore delegato o del Consiglio Direttivo o di almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea.

3. La convocazione dell'assemblea dovrà essere inviata con le modalità che la stessa assemblea assumerà e con almeno 7 (sette) giorni di preavviso. La predetta comunicazione dovrà recare l'indicazione del luogo e della data della riunione, nonché degli argomenti da trattare. In caso di particolare urgenza la convocazione potrà essere effettuata dal Presidente almeno 24 ore prima della data prevista. Nello stesso termine potrà essere eventualmente integrato l'ordine del giorno.

ART. 11 - SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la partecipazione di almeno la metà più uno dei membri. In seconda convocazione, da indirsi almeno 24 ore dopo rispetto alla prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.
2. L'Assemblea, presieduta dal Presidente o da chi ne fa le veci, discute e vota gli argomenti posti all'ordine del giorno. Eventuali proposte non comprese nell'ordine del giorno non potranno essere poste in deliberazione. Il Presidente, una volta discussi gli argomenti di cui alle "Varie ed eventuali", li porterà all'ordine del giorno per la votazione all'Assemblea successiva.
3. Il Presidente disciplina la seduta, stabilendo i tempi per gli interventi e per le decisioni.
4. È ammesso il voto per delega/procura semplice che il soggetto delegante dovrà inviare al soggetto delegato con allegati i documenti di riconoscimento di entrambi.
5. Le riunioni dell'Assemblea sono aperte al pubblico e ai rappresentanti dell'informazione.
6. Di ogni seduta sarà redatto un verbale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento.

ART. 12 - FUNZIONI DI SEGRETERIA

1. L'Assessore/il Consigliere delegato provvede all'assegnazione del personale e di quant'altro necessario allo svolgimento dei compiti di segreteria e di supporto tecnico-amministrativo della Consulta Comunale.

2. Il verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario, viene approvato nella seduta successiva. A richiesta tutti i membri dell'assemblea hanno diritto di ottenerne copia, anche telematica.

ART. 13 – ASPETTI ULTERIORI

1. I componenti del Consiglio direttivo e dell'Assemblea, nell'esercizio delle loro funzioni, non hanno diritto ad alcun compenso, né ad indennità o rimborso spese o remunerazione di alcun tipo.

ART. 14 - INFORMAZIONI E DOCUMENTI

1. I documenti e le informazioni prodotti dalla Consulta sono resi noti e accessibili al pubblico, fatte salve le garanzie a tutela della riservatezza, in conformità alle vigenti norme in materia di pubblicità degli atti.

2. La Consulta, altresì, al fine di rendere più efficace la circolazione delle informazioni, può proporre al Comune la pubblicazione di indagini, ricerche, periodici.

ART. 15 - NORME RESIDUALI

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si osserveranno le regole dello Statuto del Comune di Villa San Giovanni, il Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 e in via residuale i principi generali dell'ordinamento.